

Poesia per la moglie

In questa lirica, scritta per la moglie Anne More, presumibilmente nel 1611, in occasione di un viaggio in Europa al seguito del protettore Sir Robert Drury, Donne intreccia molti temi chiave della propria poesia. Primo fra tutti il motivo dell'amore inteso platonicamente come legame sacro, fusione di anime che isola la coppia dal mondo esterno, angustamente limitato alla dimensione corporea e sensuale (i *rozzi amanti*, v. 13). In questo senso la lontananza dell'uomo non è assenza, ma al contrario *espansione*, reale vicinanza che potenzia il lato spirituale e intellettuale del rapporto. La sfera della coppia riflette la struttura dell'universo: attraverso di essa la perfezione divina del creato si manifesta nel mondo materiale. Questo profondo legame che unisce il quotidiano all'eterno, la terra al cielo, è espresso da Donne per mezzo di antitesi, paradossi, coincidenze di opposti.

La poesia fa parte della raccolta *Songs and Sonnets* ("Canzoni e sonetti"), pubblicata, come gran parte delle opere di Donne, solo dopo la sua morte.

Come gli uomini virtuosi mitemente si spengono
e sussurrano alle loro anime di partire,
mentre alcuni dei loro tristi amici dicono:
ora sta spirando, e alcuni dicono: no;

5 così noi dissolviamoci, senza rumore,
senza alluvioni di lacrime né tempeste di sospiri;
sarebbe un profanare¹ le nostre gioie
il dire ai laici² il nostro amore.

10 Il moto della terra³ reca danni e terrori,
gli uomini si rendono conto del fatto e del suo significato;
ma la trepidazione delle sfere,⁴
sebbene assai più vasta, è innocua.

15 L'amore dei rozzi amanti sublunari⁵
(la cui anima è il senso⁶) non può ammettere
l'assenza, perché essa gli sottrae
gli elementi stessi che lo compongono.⁷

20 Ma noi, con un amor tanto affinato,
che noi stessi non sappiamo che si sia,
mutuamente sicuri dell'animo nostro,
curiam meno l'assenza di occhi, labbra e mani.

Perciò le nostre due anime, che sono una,
benché io debba partire, non subiscono
un distacco, ma un'espansione,
come oro battuto in sfoglia di aerea⁸ tenuità.

1. **profanare**: nel senso letterale di "compiere un sacrilegio".

2. **laici**: profani; l'amore è qui considerato come cosa sacra.

3. **moto della terra**: nel testo inglese *Moving of th'earth*, che può significare "terremoti" o alludere alla nuova teoria copernicana.

4. **trepidazione delle sfere**: l'immagine evoca un preciso fenomeno astronomico, ossia la precessione degli equinozi, il movimento dell'asse terrestre che altera la posizione del globo rispetto alle varie costellazioni; secondo Tolomeo tale precessione è determinata dai movimenti della

nona sfera e non ha influssi negativi sulla Terra (è *innocua*).
5. **sublunari**: terrestri, letteralmente "al di sotto della sfera della luna"; l'aggettivo significa anche "soggetto agli influssi della luna".

6. **la cui... senso**: l'anima dei *rozzi amanti* si riduce al *senso*; oppure: dipende esclusivamente dalle sensazioni esterne.

7. **gli elementi... compongono**: le sensazioni fisiche (*gli elementi*) che costituiscono l'amore.

8. **aerea**: sottile come l'aria.

25 Se esse son due, lo sono al modo stesso
che son due le rigide parti gemelle del compasso:⁹
l'anima tua, che è la fissa, non fa mostra
di muoversi, ma si muove quando si muove l'altra.

E benché essa sia fissata al centro,
30 pur, quando l'altra gira più lontana,
s'inclina e si protende verso quella,
e si raddrizza quando l'altra torna.

Tale sarai per me, che devo,
come l'altra gamba, obliquamente¹⁰ aggirarmi:
35 la tua fermezza rende il mio cerchio esatto,
e mi fa terminare là dove ho incominciato.¹¹

da *Liriche sacre e profane*, a cura di G. Melchiori, Mondadori, Milano, 1992

9. Se esse... compasso: l'immagine del compasso richiama il madrigale XCVI di Guarini (*Con voi sempre son io / Agitato ma fermo / E se l'meno v'involò, il più vi lasso; / Son simile al compasso, / Ch'un piede in voi, quasi mio centro, i' fermo, / L'altro patisce di fortuna i giri / Ma non può far, che'n torno a voi non giri*), rispetto al quale tuttavia presenta maggiore elaborazione e arricchimento simbolico.

10. obliquamente: come l'asta del compasso.

11. e mi fa... incominciato: verso di difficile interpretazio-

ne; secondo G. Melchiori *intende il poeta che le due gambe del compasso si uniscono dopo la separazione, oppure che il cerchio è compiuto ed essendo una linea continua la sua fine coincide con il suo inizio. Il cerchio, appunto per la conchiusa continuità, era emblema dell'eternità, ed è certo qua simbolo dell'eternità dell'amore tra il poeta e la sua donna; ma il Donne pensava ad entrambi i significati che la frase può avere: sia la continuità e la completezza del suo amore, sia il ricongiungimento con la donna.*

Linee di analisi testuale

L'amore come legame sacro

Il testo è uno degli esempi migliori di quella poesia che il poeta inglese John Dryden, alla fine del Seicento, chiamerà con disprezzo *metafisica* e che l'angloamericano T. S. Eliot (1888-1965), invece, rivaluterà per la sua capacità di fondere chiarezza intellettuale e partecipazione emotiva, definendola *sensuous thought* ("pensiero apprensibile con i sensi").

Le prime due stanze intrecciano amore e morte. Il tema – l'addio dei due amanti paragonato alla morte degli uomini virtuosi – è presentato con i toni pacati e discreti che si addicono a un rito: l'amore è concepito infatti come un vincolo sacro, a cui i profani non possono accostarsi.

In questa atmosfera quasi liturgica irrompe il riferimento al movimento della Terra (v. 9): come detto (cfr. nota 3), l'espressione può far riferimento ai turbamenti prodotti dalla nuova teoria copernicana, che Donne richiama anche, con timore, in *An Anatomie of the World* ("Anatomia del mondo", opera del 1611, come questa poesia). La nuova teoria, comunque, non scalza quella aristotelico-tolemaica (come dimostrano i riferimenti alle *sfere* e ai *rozzi amanti sublunari*), che è infatti solidale con la visione spirituale dell'amore che caratterizza la poesia stilnovistica (l'amore affina gli animi al punto da superare la distanza fisica e la lontananza dei corpi).

Fedele alla propria poetica di metafisica concettosità, Donne usa immagini concrete per visualizzare le astrazioni intellettuali. La foglia d'oro più leggera dell'aria e il compasso rendono visivamente la paradossale situazione degli amanti, distanti eppure uniti. Allo stesso modo Donne avvicina oggetti lontani tramite un associazionismo intuitivo, tipicamente concettista.

Lavoro sul testo

Comprensione del testo

1. Rileggi con attenzione la lirica e riassumila in non più di 10 righe.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

2. Rispondi in maniera puntuale alle seguenti domande (max 5 righe per ogni risposta):

- Che cosa non può ammettere l'amore dei *rozzi amanti*?
- Quali caratteristiche ha, invece, il rapporto d'amore fra il poeta e la moglie?
- Come viene definito il distacco? Perché?